CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL FONDO DI ASSISTENZA PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO (FAPPS)

2022

Determinazione del 19 novembre 2024, n. 160



CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL FONDO DI ASSISTENZA PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO (FAPPS)

2022

Relatore: Primo referendario Marcella Papa

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il funzionario Francesca Silani

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 novembre 2024;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica del 29 settembre 1967, con il quale il Fondo di assistenza per il personale della Polizia di Stato (Fapps) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il rendiconto generale del suddetto Ente relativo all'esercizio finanziario 2022 nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Primo referendario Marcella Papa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Fondo di assistenza per il personale della Polizia di Stato per l'esercizio finanziario 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il conto consuntivo, corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, con il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2022 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – del Fondo di assistenza per il personale della Polizia di Stato, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per il predetto esercizio.

Il RELATORE
Marcella Papa
f.to digitalmente

Il PRESIDENTE
Andrea Zacchia
f.to digitalmente

DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)
Depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA 1
1. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO 2
2. GLI ORGANI 4
3. IL PERSONALE 6
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 7
5. IL BILANCIO 14
5.1 Considerazioni preliminari 14
5.2 La gestione finanziaria. Il rendiconto finanziario 16
5.2.1 Le entrate 17
5.2.2 Le uscite 19
5.3 La situazione amministrativa 22
5.4 Il conto economico 25
5.5 Lo stato patrimoniale 26
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 29

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Prestazioni istituzionali....8
Tabella 2 - Contributi agli orfani – Misura del contributo mensile....9
Tabella 3 - Contributi agli orfani – Fasce di reddito....10
Tabella 4 - Orfani assistiti per fasce di reddito – Totale erogato anno 2022....10
Tabella 5 – Gestione polizze assicurative....12
Tabella 6 – Prestazioni istituzionali e indice di copertura....13
Tabella 7 - Risultati della gestione....15
Tabella 8 – Rendiconto finanziario....16
Tabella 9 – Entrate accertate....17
Tabella 10 – Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi....18
Tabella 11 - Poste correttive e compensative....18
Tabella 12 – Uscite effettive....20
Tabella 13 – Composizione spesa impegnata....22
Tabella 14 - Situazione amministrativa....23
Tabella 15 - Residui attivi....24
Tabella 16 - Residui passivi....24
Tabella 17 - Suddivisione dell'avanzo di amministrazione....25
Tabella 18 - Conto economico....26
Tabella 19 - Stato patrimoniale....27

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo n. 1958, n. 259, sul risultato del controllo, eseguito in base all'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2022 del Fondo di assistenza per il personale della Polizia di Stato, nonché su alcune delle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

La precedente relazione relativa all'esercizio 2021, approvata con determinazione n. 40 del 12 marzo 2024, è stata pubblicata in Atti parlamentari, Legislatura XIX, documento XV, n. 210.

1. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

Il Fondo di assistenza per il personale della Polizia di Stato (in seguito anche Fapps) nasce come Ente morale "*per la previdenza, i premi e l'assistenza morale e materiale al personale della Pubblica Sicurezza e alle loro famiglie*"; ha sede in Roma ed è posto sotto la vigilanza del Ministero dell'interno. Al Fondo è stata conferita personalità giuridica di diritto pubblico dalla legge istitutiva 12 novembre 1964, n. 1279 e ad esso sono stati devoluti il patrimonio e le entrate del Fondo assistenza, previdenza e premi per il personale della pubblica sicurezza, già assoggettato al controllo della Corte, ex art. 2 della l. 259 del 1958, con d.p.r. n. 1361 del 1961, che delega allo statuto le disposizioni per l'amministrazione del Fondo ed i relativi controlli (art. 4).

Lo statuto è stato approvato con d.p.r. del 9 maggio 1968, n. 923 e una successiva modifica è stata approvata con d.p.r. 5 giugno 1985, n. 464.

Con il d.p.r. 29 ottobre 2010, n. 244, è stato adottato il regolamento di riordino del Fondo, emanato a norma dell'art. 26, comma 1, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133. Con il medesimo è assegnata la denominazione attuale al Fondo, precedentemente definito "*di assistenza per il personale della pubblica sicurezza*", ed è stata razionalizzata l'organizzazione dell'Ente.

L'articolo 7 del citato regolamento prevede che, fermo restando quanto previsto dal decreto, "l'organizzazione ed il funzionamento del Fondo ed il funzionamento degli organi sono definiti con lo statuto". A tale proposito, il Fapps ha ritenuto di continuare ad avvalersi, senza modifiche, dello statuto precedentemente approvato, da ultimo, nel 1985.

Si raccomanda, pertanto, all'Ente e al Collegio dei revisori di assicurare l'adeguamento di tale atto, a suo tempo adottato, al citato regolamento, con particolare riguardo alle finalità del Fondo ed alla composizione degli organi, in considerazione dell'attuale ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza e delle mutate esigenze di funzionalità dell'Ente.

Ai sensi dell'art. 2 del citato d.p.r., l'Ente cura l'assistenza in favore del personale della Polizia di Stato mediante interventi complementari ed integrativi rispetto a quelli già realizzati dall'Amministrazione della pubblica sicurezza e da altri enti ed istituzioni assistenziali. In particolare, richiamando quanto disposto anche dall'art. 2 della l. n. 1279 del 1964, provvede:

all'assistenza degli orfani del personale della Polizia di Stato, deceduto, in servizio od in quiescenza; all'assistenza scolastica in favore dei figli del personale anzidetto; all'assicurazione del personale per la copertura dei rischi professionali, la responsabilità civile e la tutela legale; alla concessione di sussidi in caso di malattia, di indigenza o di altro particolare stato di necessità; all'anticipo della pensione privilegiata spettante al coniuge o al personale collocato a riposo per inabilità fisica; all'assistenza sociale del personale e del nucleo familiare mediante iniziative con finalità ricreative o culturali, colonie estive e vacanze studio; alla concessione di contributi per sale convegno, circoli, centri sportivi o di riposo e biblioteche in uso al personale della Polizia di Stato.

Con riferimento all'adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, su specifica richiesta istruttoria, l'Ente ha rappresentato che "*le informazioni e i dati di cui al d.lgs. 33/2013 sono contenuti nella sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE del Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno nella sottosezione Enti pubblici vigilati, essendo il Fondo un Ente vigilato dal Gabinetto del Ministero dell'Interno. In particolare, in tale sottosezione sono raccolti tra gli altri i dati sull'organizzazione e l'attività del Fondo, sugli incarichi di collaborazione o consulenza, sulla tempestività dei pagamenti, sulle sovvenzioni erogate, sul Bilancio del Fondo, sul patrimonio immobiliare. Si segnala che a tutela della privacy non vengono pubblicati i nominativi dei beneficiari delle sovvenzioni economiche personali*."

A tale riguardo, si evidenzia che il Fondo, ente pubblico non economico - il cui regolamento di riordino (d.p.r. n. 244 del 2010) è stato adottato a norma dell'art. 26, del decreto-legge n. 112 del 2008 - rientra tra le amministrazioni pubbliche elencate dall'art. 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165. In quanto tale, ricade nell'ambito di applicazione dell'art. 2-*bis* del d.lgs. n. 33 del 2013 ed è quindi tenuto ad ottemperare ai relativi obblighi di pubblicazione, dotandosi di un proprio sito istituzionale, nonché di un'apposita sezione denominata «Amministrazione trasparente», al cui interno siano contenuti tutti i dati, le informazioni e i documenti pubblicati ai sensi della normativa vigente (art. 9 del citato decreto), tra cui le relazioni annuali di questa Sezione, anche mediante collegamento ipertestuale (laddove pubblicati dall'amministrazione vigilante).

Si raccomanda, pertanto, all'Ente di conformarsi a principi di trasparenza in materia di pubblicazione di dati e documenti, concorrendo così ad attuare i principi di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche.

2. GLI ORGANI

Sono organi del Fondo il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori (art. 3 d.p.r. n. 244 del 2010).

Il Presidente, nella persona del Capo della Polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza, ha la rappresentanza legale del Fondo e presiede il Consiglio di amministrazione. La durata dell'incarico coincide con l'espletamento delle funzioni di Capo della Polizia.

Il Presidente, tra l'altro, provvede all'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi programmati dal Consiglio di amministrazione, vigila sull'andamento amministrativo e contabile del Fondo, presenta al Consiglio di amministrazione il bilancio preventivo e il conto consuntivo dell'esercizio con la situazione patrimoniale del Fondo (art. 4, d.p.r. n. 244 del 2010).

Il Presidente in carica durante l'esercizio in osservazione è stato nominato in data 4 marzo 2021. Per l'esercizio delle sue funzioni, il Presidente, ai sensi dell'art. 4, comma 3 del citato d.p.r., si avvale del dirigente preposto, a far data dal 20 aprile 2022, al Servizio assistenza e attività sociali della Direzione centrale per gli affari generali della Polizia di Stato, cui ha conferito (con separati decreti, nn. 160 e 161, del 9 giugno 2023) le seguenti deleghe: stipula dei contratti deliberati dal Consiglio di amministrazione nei limiti degli stanziamenti di bilancio; cura della riscossione delle entrate e della ordinazione delle spese, nei limiti degli stanziamenti di bilancio ed in conformità delle norme statutarie e delle deliberazioni consiliari; adozione degli atti di gestione finanziaria; attuazione degli indirizzi e degli obiettivi programmati dal Consiglio di amministrazione; adozione delle misure necessarie per lo svolgimento delle operazioni amministrative e contabili; vigilanza sull'andamento amministrativo e contabile del Fondo; presentazione al Consiglio di Amministrazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo dell'esercizio, con la situazione patrimoniale del Fondo.

Il Consiglio di amministrazione, che ha poteri di indirizzo, programmazione e controllo strategico, è composto, ai sensi dell'art. 5 del d.p.r. n. 244 del 2010, dal Presidente, dal Vicedirettore generale della pubblica sicurezza per l'espletamento delle funzioni vicarie del Presidente e da due membri, scelti tra i prefetti o i dirigenti generali in servizio presso il Dipartimento della pubblica sicurezza e nominati con decreto del Ministro dell'interno, su proposta del Presidente; il primo, nominato con decreto del 9 dicembre 2021 e collocato in quiescenza, è stato sostituito con altro membro nominato con decreto del Ministro dell'interno

in data 10 maggio 2022; il secondo componente, nominato nell'ottobre del 2016 e trasferito successivamente ad altro incarico, è stato sostituito con decreto in data 27 febbraio 2018.

Il d.p.r. n. 244 del 2010 prevede, infatti, per questi due componenti di designazione ministeriale, che la loro funzione termini al momento del loro trasferimento ad altro incarico al di fuori del Dipartimento o del loro collocamento in quiescenza.

I membri del Consiglio di amministrazione non percepiscono compensi e le funzioni di Segretario sono svolte da un funzionario della carriera direttiva di ragioneria dell'Amministrazione civile dell'interno, scelto dal Presidente.

Il Collegio dei revisori dei conti è costituito da due componenti designati dal Ministero dell'interno e da un revisore appartenente ai ruoli del Ministero dell'economia e delle finanze. Il Collegio, come previsto dall'art. 14 dello statuto dell'Ente, dura in carica tre anni.

In conformità a tali disposizioni, per il triennio 2020-2022, il Collegio è stato nominato con decreto del 23 giugno 2020 e si è insediato in data 23 luglio 2020. Per il triennio 2023-2026, il nuovo Collegio è stato nominato, previe comunicazioni dei nominativi da parte del Mef (con nota del 17 luglio 2023) e del Ministero dell'interno (con nota del 21 settembre 2023) con decreto del Ministro dell'interno del 23 ottobre 2023. Con successivo decreto del 3 maggio 2024, si è proceduto alla sostituzione di un membro. Anche i componenti del Collegio dei revisori svolgono l'incarico a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del d.p.r. n. 244 del 2010.

Si evidenzia l'importanza della tempestiva designazione e successiva nomina dei membri degli organi venuti in scadenza, al fine di garantire il corretto funzionamento degli organi.

3. IL PERSONALE

Al pari degli organi, il Fapps si avvale, per le proprie finalità e senza costi a proprio carico, di personale appartenente ai ruoli del Ministero dell'interno. In particolare, come previsto dall'art. 4, c. 5, del d.p.r. n. 244 del 2010, l'Ente ricorre al personale del Servizio assistenza e attività sociali della Direzione centrale per gli affari generali della Polizia di Stato del Dipartimento della pubblica sicurezza senza nuovi o maggiori oneri a carico dello Stato.

Le unità di personale delle quali può avvalersi l'Ente sono 125, di cui sei dirigenti.

A questi si aggiunge un consulente esterno, individuato previa deliberazione del Cda nella seduta del 16 dicembre 2020 e avviso pubblico del 7 gennaio 2021, cui è stato affidato l'incarico di collaborazione di natura amministrativo-fiscale per l'adempimento degli obblighi tributari e del lavoro. Il relativo contratto, di durata triennale, scade il 31 dicembre 2023, con un compenso previsto, fatti salvi successivi interventi normativi, fino a un massimo di euro 14.000 annui, comprensivi di imposte, tasse, contributi e spese generali, inclusi eventuali rimborsi relativi a spostamenti effettuati. Per tale incarico, dal rendiconto finanziario gestionale risultano pagati, nell'esercizio in esame, euro 10.500.

Il conferimento dell'incarico è avvenuto conformemente a quanto stabilito dal Fondo nel Regolamento per il conferimento di incarichi ad esperti esterni (approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 21 novembre 2011), che disciplina il conferimento sia degli incarichi professionali e di collaborazione ad esperti esterni di comprovata esperienza, in correlazione a quanto previsto dall'art. 7, comma 6, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Ai sensi dell'art. 2 del d.p.r. n. 244 del 2010, in linea con le previsioni della legge n. 1279 del 1964, l'assistenza in favore del personale della Polizia di Stato è svolta dal Fondo mediante interventi complementari ed integrativi rispetto a quelli già realizzati dall'Amministrazione della pubblica sicurezza e da altri enti e istituzioni assistenziali.

Oltre ai compiti di assistenza sociale, l'Ente esercita attività connesse alla gestione dei centri balneari e di soggiorno, sia estivi che invernali, nonché dei centri sportivi e dei circoli, al mantenimento del museo delle autovetture storiche della P.S. ed alla gestione, in qualità di editore, del periodico "Polizia Moderna".

Per le prestazioni istituzionali, nel 2022, si è riscontrato un decremento della relativa spesa rispetto al 2021 di euro 672.943 (-16 per cento). Ciò è dovuto, principalmente, al mancato rinnovo della polizza assicurativa per il personale relativa al Covid-19, grazie alla fine della situazione di emergenza. Per analogo motivo, si registra la diminuzione delle sovvenzioni individuali, che nel 2021 sono state elargite in misura rilevante anche ai dipendenti colpiti dal Covid-19 prima della stipula della polizza assicurativa, mentre risulta ancora in aumento l'assistenza ai "cronici" nell'ambito del "Piano Marco Valerio", divenuto ormai il principale intervento di spesa del Fondo: la somma impegnata per tale attività registra una maggiore uscita sia rispetto all'esercizio precedente, sia rispetto alla previsione iniziale (per euro 484.182,04, autorizzata con apposita variazione di bilancio).

Nella tabella che segue sono riportate le uscite per prestazioni istituzionali impegnate nel 2022, poste a raffronto con il 2021, la cui incidenza sui costi di produzione (euro 6.080.901) è del 58,23 per cento, mentre nel biennio precedente si era attestata al 65 per cento.

Tabella 1 – Prestazioni istituzionali

	2021	2022	Var. %
Sovvenzioni individuali	792.547	578.710	-26,9
Assistenza ai cronici	1.498.400	1.634.182	9
Assistenza agli orfani	334.620	323.114	-3,4
Soggiorni estivi	0	0	0
Colonie estive	0	0	0
Convitti INPDAP	0	26.000	100
Acquisto medaglie	0	5.876	100
Contributi assistenziali finalizzati	29.250	31.434	7,5
Borse di studio	0	0	0
Anticipi di pensione	0	0	0
Gestione polizze assicurative e previdenziali	1.559.135	941.093	-39,6
Contributi assistenziali (art. 2, co. 4 regolamento)	0	600	100
Totale	**4.213.952**	**3.541.009**	**-16**

Fonte: FAPPS nota integrativa al rendiconto 2022

In ordine a tali prestazioni, si evidenzia che con circolare del Ministero dell'interno n. 559/C/3/A.4 del 26 luglio 2019 (prot. n. 25561) sono stati individuati i criteri di massima per la concessione di sovvenzioni individuali straordinarie in favore del personale della Polizia di Stato in servizio, in congedo e dei familiari.

Attraverso il Piano di assistenza continuativa "Marco Valerio", il Fondo sostiene con contributi annuali i figli minori dei dipendenti in servizio ed in pensione e gli orfani, affetti da patologie ad andamento cronico. L'erogazione avviene dietro istanza rinnovabile annualmente e previa valutazione di una commissione, appositamente costituita, composta da funzionari in servizio presso gli uffici del Dipartimento della Polizia di Stato, da un medico della Polizia di Stato e da rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale. Il Fondo pubblica ogni anno una circolare con le istruzioni operative (per l'esercizio in esame, circolare 1800 del 4 febbraio 2022 del Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'interno concernente l'assistenza ai cronici).

La relazione del Presidente sul bilancio 2022 ha evidenziato che la Commissione costituita per il "Piano Marco Valerio" di assistenza continuativa per i figli dei dipendenti affetti da patologie croniche ha erogato contributi (per complessivi euro 1.634.182) graduati in base a cinque livelli di gravità delle patologie e che le sovvenzioni straordinarie (pari a euro 578.710) sono erogate a sostegno del personale della Polizia di Stato, sia in servizio, sia in congedo, che versi in particolari situazioni di disagio morale ed economico.

Con riferimento al "Piano di assistenza continuativa in favore degli orfani dei dipendenti della

Polizia di Stato deceduti in servizio", per l'esercizio in esame, con circolare 333ASS del 15 marzo 2022 sono state fornite istruzioni operative per il mantenimento nel piano di assistenza o per il nuovo inserimento, rappresentando che l'assistenza è erogata agli orfani che non abbiano superato il 18esimo anno di età (o il 26esimo ove siano proseguiti gli studi universitari), il cui nucleo familiare presenti una situazione reddituale rispondente ai criteri approvati dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2021 (verbale n. 307/2021) per l'anno 2022.

Più in dettaglio, di seguito si riporta la misura del contributo mensile per gli orfani per il 2022.

Tabella 2 - Contributi agli orfani – Misura del contributo mensile

Reddito	1 orfano	2 o più orfani
Nuclei senza reddito	500	1.000
fino a euro 500	400	800
da euro 501 a euro 800	350	700
da euro 801 a euro 1.000	250	500
oltre euro 1.000	150 ad orfano	

Fonte: FAPPS

È previsto inoltre un contributo *una tantum* di euro 2.000 in favore di quei nuclei familiari nei quali:

- si è verificato il decesso del dipendente ed è stata segnalata l'assenza di altre fonti di reddito, fermi restando i presupposti di età precedentemente descritti;
- è avvenuto il decesso di entrambi i genitori, a prescindere dal reddito percepito.

È stato deliberato anche di erogare un contributo aggiuntivo di 80 euro in occasione delle festività natalizie per ciascun minore assistito dal Piano, come previsto anche per gli assistiti del Piano "Marco Valerio".

Con riferimento alla situazione reddituale del nucleo familiare dell'orfano che consente l'inserimento o il mantenimento nel piano di assistenza, il reddito mensile effettivo per ciascun nucleo, al netto delle spese sostenute per il pagamento dell'affitto o del mutuo per l'abitazione, non deve essere superiore ai limiti sottoindicati:

Tabella 3 - Contributi agli orfani – Fasce di reddito

Numero componenti del nucleo familiare	Fascia di reddito mensile
2 persone	Fino a 1.100
3 persone	Fino a 1.200
4 persone	Fino a 1.450
5 persone	Fino a 1.750
6 persone	Fino a 2.100

Fonte: FAPPS

Nell'anno 2022 sono stati assistiti n. 80 nuclei familiari per un totale di 111 orfani di cui:

- n. 68 minori di anni 18;
- n. 43 maggiori di anni 18 e minori di anni 26, che hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di secondo grado, nell'anno scolastico 2020/2021, ovvero che frequentano gli studi universitari.

L'erogazione per l'esercizio in esame è così quantificata:

Tabella 4 - Orfani assistiti per fasce di reddito – Totale erogato anno 2022

10 nuclei familiari (13 orfani) con reddito mensile fino ad euro 500	56.300
15 nuclei familiari (17 orfani) con reddito mensile tra euro 501 ed euro 800	70.350
13 nuclei familiari (16 orfani) con reddito mensile tra euro 801 ed euro 1.000	46.700
41 nuclei familiari (65 orfani) con reddito mensile oltre euro 1.001	98.400
12 contributi "una tantum" a nuclei familiari senza reddito	24.000
Regali di Natale	6.480
Totale erogato	**302.230**

Fonte: FAPPS

Le polizze assicurative gestite dall'Ente sono due: copertura dei rischi per responsabilità civile verso terzi inerenti allo svolgimento delle attività istituzionali del personale non dirigenziale della Polizia di Stato e copertura della tutela legale. Il Consiglio di amministrazione, in considerazione dell'approssimarsi della scadenza dei relativi contratti, nella seduta del 28 giugno 2021 ha autorizzato l'avvio di una nuova procedura di evidenza pubblica in ambito europeo. Il rinnovo dei relativi contratti è avvenuto a seguito dello svolgimento di un'unica gara, in ambito Ue, divisa in due lotti, a procedura aperta con offerta economicamente più vantaggiosa. La gara si è conclusa l'8 marzo 2022 con l'aggiudicazione del I lotto per l'importo di euro 783.209 e del II lotto per l'importo di euro 1.662.940,7. I contratti sono stati sottoscritti con le compagnie in data 14 marzo 2022 per la durata di 36 mesi.

Di seguito, alcuni dettagli relativi alle due polizze:

- Polizza per la copertura dei rischi inerenti alle responsabilità connesse allo svolgimento delle attività istituzionali del personale della Polizia di Stato (R.C. Patrimoniale):
  1. beneficiari: personale non dirigenziale della Polizia di Stato (n. 94.249 unità, con premio lordo pro capite pari ad euro 2,77);
  2. durata: triennale (con effetto dal 14 marzo 2022 e scadenza il 14 marzo 2025, con esclusione del rinnovo tacito);
  3. franchigia: euro 500 per persona assicurata per sinistro;
  4. massimali: euro 750.000 per sinistro con il limite di euro 750.000 per assicurato e massimale aggregato annuo pari a euro 2.000.000;
  5. premio annuale lordo (premio *flat* non soggetto a regolazione): euro 261.069,73 (di cui euro 47.515,76 per imposte) con frazionamento semestrale pari ad euro 130.534,87;
- Polizza per la copertura della tutela legale inerente alle responsabilità connesse allo svolgimento delle attività istituzionali del personale della Polizia di Stato:
  1. beneficiari: personale non dirigenziale della Polizia di Stato (94.249 unità);
  2. durata: triennale, con esclusione di rinnovo tacito;
  3. massimale: euro 500.000 per sinistro ed euro 200.000 per singolo assicurato;
  4. franchigia: nessuna;
  5. premio annuale lordo: euro 672.105,16 (di cui euro 117.791,63 a titolo di imposte) con frazionamento semestrale. Nel caso di diminuzione del rischio, per riduzione della collettività sotto copertura o per intervenuti mutamenti normativi (quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la diminuzione di personale e la riduzione di competenze determinata da modifiche legislative), la società è tenuta a ridurre proporzionalmente il premio o le rate di premio successive alla comunicazione del contraente, ai sensi dell'art. 1897 codice civile, e rinuncia al relativo diritto di recesso.

In ordine ai detti servizi assicurativi, l'art. 16, comma 4, l. 28 dicembre 2001, n. 448, ha stabilito, a decorrere dal primo gennaio 2002, lo stanziamento dell'importo massimo di un milione di euro da destinare alla copertura delle responsabilità civile ed amministrativa per gli eventi dannosi non dolosi causati a terzi dal personale delle diverse Forze di polizia nello svolgimento della propria attività professionale. In attuazione di tale previsione, l'art. 39 del d.p.r. 18 giugno 2002, n. 164 (di recepimento di un accordo sindacale per le Forze di polizia) ha stabilito per la Polizia

di Stato lo stanziamento di euro 330.000 per l'anno 2002, incrementato di euro 660.000 annui con d.p.r. n. 348 del 19 novembre 2003. Tali risorse, gestite inizialmente dal Ministero dell'interno, dal 2005 (ai sensi dell'art. 1-*quater*, del d.l. 31 marzo 2005, n. 45, convertito dalla l. 31 maggio 2005, n. 89) sono trasferite al Fondo, cui è stata attribuita la competenza a provvedere alla copertura assicurativa delle responsabilità connesse allo svolgimento delle attività istituzionali del personale.

Il seguente prospetto mostra l'importo dei trasferimenti dello Stato per la gestione di polizze assicurative e le relative uscite per tale prestazione istituzionale poste in raffronto con l'esercizio precedente: con riferimento alle uscite, il decremento è dovuto, come detto, al mancato rinnovo della polizza assicurativa per il personale relativa al Covid-19, grazie alla fine della situazione di emergenza. Le entrate relative alle polizze sono superiori rispetto allo scorso esercizio (+852.350 euro) in quanto includono il contributo straordinario dello Stato finalizzato alla copertura assicurativa per la responsabilità civile e la tutela legale del personale della Polizia di Stato nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività[1].

Tabella 5 – Gestione polizze assicurative

	2021	2022
ENTRATE (TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO)		
Gestione polizze assicurative	1.618.000	2.470.350
USCITE		
Gestione polizze assicurative e previdenziali	1.559.135	941.093

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati FAPPS

Le entrate totali da trasferimenti statali correnti (che comprendono anche i proventi contravvenzionali[2] e le somme destinate ai sensi dell'art. 2, comma 616[3], della legge 24 dicembre 2007, n. 244) sono pari ad euro 3.310.379 e registrano un aumento del 43 per cento

[1] Il contributo straordinario dello Stato finalizzato alla copertura assicurativa per la responsabilità civile e la tutela legale del personale della Polizia di Stato deriva all'art. 1, commi 1000 e 1001, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024".

[2] Le entrate da proventi contravvenzionali derivano dal trasferimento annuale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti effettuato ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. n. 285 del 1992 ss.mm.ii.. In particolare, le contravvenzioni sono relative alle violazioni del codice della strada e la percentuale di assegnazione al Fondo è determinata annualmente dal summenzionato Ministero di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero dell'interno come precisato dal comma 3 del citato art. 208.

[3] Si tratta di somme autorizzate da provvedimenti legislativi - afferenti, tra gli altri, anche al Ministero dell'interno - originariamente stanziate su capitoli ministeriali e, dall'anno 2008, in appositi fondi ripartiti, con decreti del Ministro competente, nel rispetto delle finalità stabilite dalle stesse disposizioni legislative. Con riferimento al Fondo, il trasferimento è effettuato annualmente dal Ministero dell'interno utilizzando le risorse stanziate sul capitolo 2600 denominato "somme destinate al fondo dl assistenza per il personale della pubblica sicurezza incluse nel fondo di cui all'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, comma 616".

rispetto all'esercizio precedente per effetto della erogazione di un contributo di natura straordinaria.

Oltre alle entrate da trasferimenti correnti, la principale risorsa per il finanziamento delle attività assistenziali è costituita dai proventi dalla vendita di beni e servizi che, nell'esercizio in esame, hanno inciso per 34,80 per cento sul totale delle entrate correnti, contro il 36,5 per cento del 2021. Detti proventi, pari a euro 3.833.270, sono in aumento di euro 746.024 rispetto al precedente esercizio, soprattutto per la ripresa dell'attività dei centri balneari, di soggiorno e dei circoli sportivi, nonché per maggiori entrate dalla gestione di spacci e bar, riferibili alle macchine distributrici collocate su tutto il territorio nazionale presso caserme ed uffici della Polizia di Stato, per abbonamenti a "*Polizia moderna*" (rivista ufficiale della Polizia di Stato), per inserzioni pubblicitarie nella rivista "*Polizia moderna*" e per i proventi del "*Museo auto storiche*" (derivanti dagli introiti dei biglietti di ingresso e dalla vendita dei *gadget* presso la sede del Museo storico).

Risorse importanti per il finanziamento delle spese dell'Ente sono altresì quelle provenienti dalle oblazioni e dal patrimonio proprio.

Nella sottostante tabella si evidenzia il saldo positivo tra entrate correnti e uscite per la gestione delle attività istituzionali nell'esercizio in esame. L'indice di copertura si mantiene ampiamente positivo, con un saldo inutilizzato di 7,5 milioni, in crescita del 77,5 per cento.

Tabella 6 – Prestazioni istituzionali e indice di copertura

Indice di copertura: entrate correnti/uscite per prestazioni istituzionali	**2021**	**2022**	**Var. ass.**	**Var. %**
Entrate correnti	8.423.775	11.014.409	2.590.634	30,75
Uscite per prestazioni istituzionali	4.213.952	3.541.009	-672.943	-16
Saldo	**4.209.823**	**7.473.400**	**3.263.577**	**77,52**
Indice percentuale di copertura	**50**	**32,14**		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da rendiconto FAPPS

5. IL BILANCIO

5.1 Considerazioni preliminari

Il rendiconto per l'esercizio 2022, redatto in applicazione delle disposizioni di cui agli artt. 2423 *bis* e seguenti del codice civile e della disciplina contabile introdotta dal d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione del Fondo nella riunione del 26 giugno 2023, con il verbale n. 310, in reiterato ritardo rispetto al termine previsto dall'art. 38, comma 4, del d.p.r. n. 97 del 2003 (30 aprile 2023).

La tardiva approvazione del rendiconto non può che riflettersi negativamente sulla programmazione della spesa dell'esercizio successivo e sulla conseguente capacità del Fondo di attuare i propri obiettivi istituzionali. Si raccomanda, pertanto, all'Ente, per il futuro il rispetto dei termini prescritti.

Il rendiconto è costituito dal conto di bilancio (articolato in rendiconto finanziario decisionale e rendiconto finanziario gestionale), conto economico, stato patrimoniale e nota integrativa, ed è corredato dalle relazioni sulla gestione (del Presidente e del Collegio dei revisori), con allegata situazione amministrativa.

Rispetto al bilancio preventivo, inizialmente approvato con una previsione di entrata e di spesa di euro 6.881.210, in corso d'esercizio si sono avute maggiori entrate accertate per euro 9.147.784 (grazie al disinvestimento di una polizza Cardif, ai relativi interessi incamerati, al contributo straordinario dello Stato per le polizze assicurative e alle oblazioni) e maggiori uscite impegnate per euro 1.800.562.

In data 30 giugno 2022 (verbale n. 308) e 27 ottobre 2022 (verbale n. 309), sono state, altresì, deliberate dal Consiglio di amministrazione, con il parere favorevole del Collegio dei revisori (ex art. 20, comma 3, del d.lgs. n. 123 del 2011), due variazioni di bilancio per far fronte a maggiori esigenze manifestatesi in corso di esercizio (maggiori uscite per euro 2.237.599, di cui 640.000 in conto capitale), disponendo di una copertura aggiuntiva di euro 326.433 per maggiori entrate correnti, di euro 115.000 per minori uscite correnti e dell'avanzo di amministrazione disponibile per euro 1.911.165.

La tabella di seguito riportata evidenzia i valori relativi ai principali saldi gestionali del 2022, posti in raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 7 - Risultati della gestione

	2021	2022	Var. %
Avanzo di competenza	344.886	7.347.223	2.030,3
Avanzo economico	526.606	2.903.987	451,4
Avanzo di amministrazione	16.301.406	24.300.401	49
Patrimonio netto	24.436.060	27.340.047	12
Consistenza di cassa al 31/12	20.099.980	25.925.189	29

Fonte: FAPPS nota integrativa

L'avanzo di competenza, pari ad euro 7.347.223, evidenzia l'ampio divario tra le entrate accertate dell'esercizio e le spese impegnate. La consistenza di cassa, in forte espansione, espone un saldo finale di euro 25.925.189, con un incremento, rispetto al 2021, di euro 5.825.209, per effetto della notevole crescita delle riscossioni in conto competenza.

L'avanzo di amministrazione ha un incremento del 49 per cento e si attesta ad euro 24.300.401, di cui parte disponibile euro 10.325.803 e parte vincolata euro 13.974.598.

L'esercizio fa registrare un ulteriore consolidamento dell'avanzo economico, pari a euro 2.903.907, in crescita del 451,4 per cento, con conseguente aumento del patrimonio netto dell'11,9 per cento.

Il Collegio dei revisori ha attestato che l'Ente ha provveduto a redigere il prospetto relativo al piano dei conti integrato, ai sensi del d.p.r. n. 132 del 2013, come aggiornato dal decreto n. 45 del 25 novembre 2021 del Ministero dell'economia e delle finanze, previo parere favorevole del Collegio medesimo in merito alla metodologia ed ai criteri seguiti nella definizione dello stesso (verbale n. 4 del 7 aprile 2022).

Alla nota integrativa è allegato il prospetto con l'attestazione dei tempi di pagamento, resa ai sensi dell'art. 41, comma 1, del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con un indicatore annuale di tempestività dei pagamenti pari a 6 giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2022 rispetto alla scadenza delle relative fatture; inoltre, sono state specificate le motivazioni del ritardo e le misure adottate per ovviare ad esso. Nel 2021, dai dati pubblicati, risultava un indicatore pari a 7,25.

Nella propria relazione al rendiconto, il Collegio dei revisori riferisce che l'Ente provvede alla pubblicazione sul sito *web* dell'indicatore di tempestività con cadenza trimestrale come previsto dall'art. 33 del d.lgs. n. 33 del 2013.

L'organo di controllo ha verificato ed asseverato il rispetto delle norme di contenimento della

spesa pubblica (art. 1, comma 590 e seguenti, legge n. 160 del 2019[4]) per l'anno 2022 con apposito verbale (n. 10 del 15 giugno 2022), ritenendo le spese sostenute nell'esercizio per l'acquisto di beni e servizi non superiori al valore medio di quelle sostenute, per le medesime finalità, negli anni 2016, 2017, 2018, calcolato secondo il comma 592, lett. a) del richiamato articolo. Al riguardo, si rileva che il Mef - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, nelle proprie osservazioni al rendiconto 2022[5], ha osservato "*che la spesa per acquisto di beni e servizi per l'anno 2022 presa in considerazione dal piano dei conti integrato (euro 1.561.104) non rispecchia l'effettivo valore pari a 1.609.345 euro, come risultante dal rendiconto finanziario generale nella categoria 1.1.1 "spese di funzionamento". Inoltre, la deroga prevista dalla normativa vigente permette l'esclusione delle uscite per energia elettrica e riscaldamento, non anche per fornitura di acqua, tale esclusione deve verificarsi sia dalla base imponibile riferita alla media, sia dalla spesa risultante dal rendiconto attuale. Ad ogni modo, considerando che la media del triennio 2016-2017-2018 degli acquisti di beni e servizi risulta superata di soli 69.933 euro nell'anno in esame e che la spesa di energia elettrica per l'anno 2022 risulta essere di 550.000 euro, si ritiene rispettato il limite di spesa di cui alla citata norma*".

5.2 La gestione finanziaria. Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario espone per il 2022 le seguenti risultanze complessive, messe a confronto, nel prospetto che segue, con i dati relativi al 2021.

Tabella 8 – Rendiconto finanziario

ENTRATE	2021	2022	Var. ass.	Var. %
Correnti	8.423.775	11.014.409	2.590.634	30,75
in conto capitale	-	5.000.000	5.000.000	100
Totale Entrate effettive	**8.423.775**	**16.014.409**	**7.590.634**	**90,11**
Partite di giro	15.353	14.585	-768	-5,00
TOTALE ENTRATE	**8.439.128**	**16.028.994**	**7.589.866**	**89,94**
SPESE				
Correnti	7.059.696	7.318.767	259.071	3,67
in conto capitale	1.019.193	1.348.419	329.226	32,30
Totale Spese effettive	**8.078.889**	**8.667.186**	**588.297**	**7,28**
Partite di giro	15.353	14.585	-768	-5,00
TOTALE SPESE	**8.094.242**	**8.681.771**	**587.529**	**7,26**
AVANZO /DIS. FINANZIARIO DI COMPETENZA	***344.886***	***7.347.223***	***7.002.337***	***2030,33***

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati FAPPS

[4] L'art. 1, comma 2, di tale legge, con riferimento ai soggetti che concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e che sono tenuti all'applicazione delle disposizioni in materia, individua, oltre alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato comunicato annualmente dall'Istat e alle Autorità indipendenti, anche "*le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*", in cui rientrano gli enti pubblici non economici, quale il Fapps.

[5] Con nota prot. n. 212761 del 4 agosto 2023, contenente osservazioni sul rendiconto 2022 Fapps.

L'avanzo di competenza, quale differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate, è pari, come anticipato, ad euro 7.347.223: il miglioramento rispetto all'esercizio precedente (con una variazione del 2.030 per cento) è dovuto alla ripresa delle attività di carattere commerciale gestite dal Fondo, nonché al disinvestimento della polizza Cardif[6], che ha comportato entrate per euro 5.000.000 (pari al capitale investito) e per euro 385.392,72 (pari agli interessi maturati).

5.2.1 Le entrate

Nella seguente tabella sono riportati i dati analitici del rendiconto finanziario con riferimento alle entrate accertate relative all'esercizio in esame, poste a confronto con il 2021.

Tabella 9 – Entrate accertate

Entrate Correnti	2021	2022	Var. % 2022/2021
Trasferimenti da parte dello Stato	2.321.676	3.310.379	42,6
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	3.087.246	3.833.270	24,2
Redditi e proventi patrimoniali	560.765	723.468	29
Poste correttive e compensative di uscite correnti	1.125.924	1.597.978	41,9
Entrate non classificabili in altre voci	1.328.164	1.549.315	16,7
Totale entrate correnti	**8.423.775**	**11.014.410**	**30,8**
Entrate in conto capitale	**0**	**5.000.000**	**100**
Partite di giro	**15.353**	**14.585**	**-5**
Totale generale	**8.439.128**	**16.028.995**	**90**

Fonte: FAPPS

Le entrate correnti mostrano un incremento, tra il 2021 e il 2022, pari al 30,8 per cento, passando da euro 8.423.775 del 2021 ad euro 11.014.410 nel 2022.

In particolare, si evidenziano i trasferimenti dello Stato, pari ad euro 3.310.379 (in aumento di euro 988.703 rispetto al 2021), che afferiscono alle quote di proventi contravvenzionali per euro 409.770 (+3.353 euro), alle somme destinate ai sensi dell'art. 2, comma 616, della legge n. 244 del 2007, pari ad euro 430.259 (+133.000), e ai fondi per la gestione delle polizze assicurative e previdenziali pari a euro 2.470.350 (con un incremento di euro 852.350 rispetto al 2021, in quanto è incluso un contributo straordinario dello Stato finalizzato alla copertura assicurativa per la responsabilità civile e la tutela legale del personale della Polizia di Stato).

[6] L'Ente riferisce che con delibera del Consiglio di amministrazione in data 25 maggio 2015, il Fondo, al fine di rendere redditizia una parte dell'eccesso di liquidità di cassa, è stato autorizzato ad effettuare un investimento per euro 5.000.000, individuato, in quanto vantaggioso, in "*strumenti di capitalizzazione Capitalvita – Cardif*", che avrebbero assicurato alla scadenza la restituzione dell'intera somma investita aumentata degli interessi maturati nel periodo di investimento. Alla scadenza della polizza, nel 2022, il capitale per euro 5.000.000,00 è stato incamerato nel capitolo "Alienazione di beni mobili", mentre gli interessi maturati per euro 385.392,72 sono stati incamerati nel capitolo "Interessi e premi su titoli".

La principale voce di entrate, come già anticipato, è costituita dai proventi dalla vendita di beni e servizi, pari ad euro 3.833.270, in aumento di euro 746.024 rispetto al precedente esercizio. Ciò è dovuto soprattutto alla ripresa dell'attività ricreativa e commerciale nonché agli introiti della rivista "*Polizia moderna*" e del "*Museo auto storiche*".

Tabella 10 – Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi

	2021	2022	Var. %
Attività ricreative e commerciali	1.404.741	1.774.580	26,3
Gestione spacci e bar	1.328.832	1.503.135	13,1
Periodico "Polizia moderna" abbonamenti e pubblicità	352.953	552.162	56,4
Museo auto storiche	720	3.393	371,2
Totale	**3.087.246**	**3.833.270**	**24,2**

Fonte: FAPPS nota integrativa

La voce "Redditi e proventi patrimoniali" registra un incremento da euro 560.765 ad euro 723.468 (+29 per cento), anche se si rileva una diminuzione delle entrate per fitti (euro 338.075, -222.690 rispetto al 2021) dovuta alla mancata riscossione nel 2022 della quota di affitto relativa all'immobile di proprietà sito nel Comune di Fermo, ampiamente compensata dagli interessi attivi (pari a euro 385.393), maturati e introitati a seguito del disinvestimento del capitale impiegato in una polizza Cardif.

Con riferimento alle poste correttive e compensative di uscite correnti, di cui nella seguente tabella, si rileva un incremento sia dei "contributi per prestazioni sanitarie", per l'acquisto di materiale sanitario, che dei proventi dei gruppi sportivi Fiamme Oro (questi ultimi pari ad euro 1.556.053, in aumento di euro 465.533 rispetto al 2021). Detti importi transitano nel bilancio dell'Ente in quanto vengono riassegnati agli uffici competenti tramite la stessa posta in uscita.

Tabella 11 - Poste correttive e compensative

	2021	2022
Contributi per prestazioni sanitarie	35.403	41.924
Proventi dai gruppi sportivi Fiamme Oro	1.090.520	1.556.053
Totale	**1.125.923**	**1.597.977**

Fonte: FAPPS nota integrativa

Si registra un aumento anche delle entrate non classificabili in altre voci, pari ad euro 1.549.315 (a fronte di euro 1.328.164 nel 2021), attribuibile in larga parte all'incremento degli incassi sul capitolo delle entrate eventuali. Rientrano nelle entrate non classificabili anche oblazioni e lasciti,

pari ad euro 974.656 (-99.660 euro rispetto al 2021), nonché i proventi assistenziali finalizzati, voce in cui sono confluite le elargizioni volontarie destinate ad iniziative a favore del personale della Polizia di Stato nell'ambito dell'emergenza epidemiologica, pari ad euro 29.126 (-35.222 euro rispetto al 2021).

Nelle entrate in conto capitale, si registra l'importo di euro 5.000.000 proveniente dal disinvestimento del capitale impiegato nel 2015 in una Polizza Cardif e restituito nell'esercizio in corso a causa della scadenza della polizza stessa.

5.2.2 Le uscite

La seguente tabella illustra le uscite correnti ed in conto capitale impegnate nell'esercizio 2022, poste a raffronto con il 2021.

Tabella 12 – Uscite effettive

USCITE CORRENTI	2021	2022	Var. %
Spese di amministrazione	189	1.240	556,1
Spese di gestione centri balneari e circoli commerciali	313.116	364.259	16,3
Energia elettrica	199.994	550.000	175,0
Fornitura acqua	108.305	178.000	64,4
Fornitura gas	35.367	12.031	-66,0
Oneri patrimoniali	18.033	14.924	-17,2
Spese di acquisto beni di consumo Polizia moderna	45.000	45.000	0,0
Spese di acquisto servizi Polizia moderna	187.097	188.890	1,0
Spese Museo auto storiche	8.516	7.611	-10,6
Spese per consulenze	14.000	14.000	0,0
Ordinaria manutenzione di immobili, mobili e impianti non fiscale	12.057	14.970	24,2
Ordinaria manutenzione centri balneari e circoli	411.001	218.420	-46,9
Sovvenzioni individuali	792.547	578.710	-27,0
Assistenza cronici	1.498.400	1.634.182	9,1
Assistenza orfani	334.620	323.113	-3,4
Convitti INPS e contributi scolastici	0	26.000	100
Acquisto medaglie	0	5.876	100
Contributi assistenziali finalizzati	29.250	31.434	7,5
Gestione polizze assicurative e previdenziali	1.559.135	941.093	-39,6
Contributi assistenziali (art. 2 comma 4 Statuto del Fondo)	0	600	100
Imposte e tasse varie	1.628	36.000	2111,3
IMU	179.972	138.888	-22,8
IRES	69.548	376.873	441,9
TASI	5.000	0	-100
Concessioni demaniali	322	5.533	1618,3
Rifiuti solidi urbani	54.160	97.000	79,1
Spese per acquisto materiale per prestazioni sanitarie	0	41.101	100
Spese per Fiamme Oro	1.027.219	1.258.925	22,6
Restituzione di somme indebitamente versate	631	49.895	7807,3
Anticipazioni spese per utenze e risarcimenti	150.000	149.980	0,0
Oneri finanziari comm. bancarie	4.589	14.219	209,8
TOTALE USCITE CORRENTI	**7.059.696**	**7.318.767**	**3,7**
USCITE IN CONTO CAPITALE	**2021**	**2022**	
Lavori di manutenzione straordinaria dei Centri Balneari e dei Circoli	711.628	1.138.257	60,0
Attrezzature dei Centri Balneari e dei Circoli	301.868	196.039	-35,1
Lavori di manutenzione straordinaria su appartamenti del Fondo	5.697	14.123	147,9
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	**1.019.193**	**1.348.419**	**32,3**
TOTALE USCITE EFFETTIVE	**8.078.889**	**8.667.186**	**7,3**

Fonte: FAPPS nota integrativa

Le uscite finali, al netto delle partite di giro - queste ultime pari a euro 14.585 nel 2022 a fronte di euro 15.353 dell'esercizio precedente, con effetto neutro sulla gestione e costituite da fondo economale, ritenute erariali e rimborsi al fondo scorta - evidenziano nel 2022 un aumento del 7,3 per cento, passando ad euro 8.667.186 (euro 8.078.889 nel 2021). La spesa complessiva ammonta ad euro 8.681.771, con un aumento di euro 587.529 rispetto al 2021.

Le uscite correnti, pur registrando un aumento in termini assoluti di euro 259.071 rispetto al 2021, sono ampiamente coperte dalle entrate correnti, con un saldo positivo di euro 3.695.642.

Tra le voci più significative, si rileva il decremento delle uscite per prestazioni istituzionali (costituite da sovvenzioni individuali, assistenza cronici, assistenza orfani, contributi assistenziali finalizzati e gestione polizze assicurative e previdenziali) rispetto al 2021 di euro -672.943 (-16 per cento), dovuto principalmente al mancato rinnovo della polizza assicurativa per il personale relativa al Covid-19 e alla diminuzione delle sovvenzioni individuali grazie alla fine dell'emergenza sanitaria (mentre in aumento, come chiarito in precedenza, sono le uscite per assistenza ai cronici); si rilevano gli incrementi delle uscite per fornitura di energia elettrica (da euro 199.994 a euro 550.000) e acqua (da euro 108.305 a euro 178.000) a causa del noto rincaro dei prezzi per la produzione di energia, che nel 2022 sono aumentati, come rilevato dall'Istat, del 104,3 per cento.

Il capitolo "*Gestione polizze assicurative e previdenziali*" provvede, come chiarito in precedenza, al pagamento di una polizza di copertura assicurativa per la responsabilità connessa allo svolgimento delle attività istituzionali del personale della Polizia di Stato, in base alle risorse assegnate dall'art. 1-*quater* del d.l. n. 45 del 2005. La fine dell'emergenza ha comportato un decremento nelle uscite (da euro 1.559.135 nel 2021 a euro 941.093 nel 2022), a fronte di un incremento, invece, dei trasferimenti correnti statali per la gestione delle polizze, che passano da euro 1.618.000 nel 2021 ad euro 2.470.350 nel 2022 a causa del contributo straordinario erogato dallo Stato.

Le spese in conto capitale (in incremento di euro 329.226, pari al 32,3 per cento rispetto al 2021) sono per lo più costituite da interventi di "*manutenzione straordinaria*" riguardanti il risanamento immobiliare e la valorizzazione del patrimonio, già intrapresi da tempo, e dall'acquisto di attrezzature destinate ai centri balneari e circoli della Polizia di Stato gestiti dall'Ente.

Rispetto al 2021, si riscontra una maggiore spesa sul capitolo "Lavori di manutenzione

straordinaria centri balneari e circoli", autorizzata con una variazione di bilancio grazie al ricorso all'avanzo di amministrazione disponibile, e destinata ad interventi di riqualificazione impianti e strutture da effettuarsi presso il centro balneare di Maccarese, il centro di soggiorno montano di Merano, il Circolo funzionari e il Centro sportivo Tor di Quinto.

Nel complesso, le uscite in conto capitale rappresentano solo il 15,5 per cento della spesa totale: ciò riflette, principalmente, la rilevanza delle uscite per prestazioni istituzionali, oltre che la stipula del contratto di copertura assicurativa per la responsabilità connessa allo svolgimento delle attività istituzionali del personale della Polizia di Stato. Grava, inoltre, in misura rilevante l'impennata del costo dell'energia elettrica.

Tabella 13 – Composizione spesa impegnata

	Incidenza % 2021	**Incidenza % 2022**
Spese correnti	87,22	84,30
Spese in conto capitale	12,59	15,53
Partite di giro	0,19	0,17
TOTALE USCITE	**100**	**100**

Fonte: FAPPS nota integrativa

Va infine segnalato che, a fronte del saldo positivo delle partite correnti, si registra un saldo positivo di 3.651.581 euro anche delle poste in conto capitale.

5.3 La situazione amministrativa

La situazione amministrativa evidenzia la consistenza dell'avanzo di amministrazione, quale risulta dal saldo di cassa iniziale, gli incassi ed i pagamenti dell'esercizio, il conseguente saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio, cui si aggiunge il totale delle somme rimaste da riscuotere e da pagare.

La tabella seguente illustra i risultati della situazione amministrativa al termine dell'esercizio 2022, posti a raffronto con quelli del 2021.

Tabella 14 - Situazione amministrativa

	2021	2022	Var. % 2022/2021
Consistenza di cassa all'1.1	**18.309.228**	**20.099.980**	**9,8**
Riscossioni			
- in conto competenza	8.112.722	15.827.431	95
- in conto residui	345.155	359.049	4
Totale	**8.457.877**	**16.186.480**	**91,3**
Pagamenti			
- in conto competenza	4.892.072	6.785.495	38,7
- in conto residui	1.775.052	3.575.776	101,4
Totale	**6.667.124**	**10.361.271**	**55,4**
Consistenza di cassa al 31.12	**20.099.980**	**25.925.189**	**29**
Residui attivi			
- degli esercizi precedenti	813.595	753.662	-7,4
- dell'esercizio	326.406	201.564	-38,2
Totale	**1.140.001**	**955.226**	**-16,2**
Residui passivi			
- degli esercizi precedenti	1.736.406	683.736	-60,6
-dell'esercizio di competenza	3.202.170	1.896.277	-40,8
Totale	**4.938.576**	**2.580.013**	**-47,8**
Avanzo di amministrazione	**16.301.406**	**24.300.401**	**49**

Fonte: FAPPS

La consistenza di cassa al 31 dicembre 2022 registra un aumento del 29 per cento (da euro 20.099.980 nel 2021 ad euro 25.925.189), soprattutto a seguito dell'aumento delle riscossioni in conto competenza, cresciute del 95 per cento (euro 15.827.431 del 2022, a fronte di euro 8.112.722 del 2021). Nella nota integrativa, l'Ente (come anche i revisori nella propria relazione al rendiconto) danno atto che la giacenza di cassa è allineata con quanto certificato dalla banca cassiera, tesoriere dell'Ente, al 31 dicembre 2022.

I pagamenti aumentano del 55,4 per cento, passando da euro 6.667.124 nel 2021 ad euro 10.361.271 nel 2022; di questi, euro 6.785.495 sono pagamenti in conto competenza (+38,7 per cento) e la restante parte in conto residui per euro 3.575.776 (+ 101,4 per cento rispetto al 2021).

Il totale dei residui attivi nel 2022 ammonta ad euro 955.226, dei quali euro 753.662 riguardano gli esercizi pregressi ed euro 201.563 dalla gestione di competenza. I residui passivi, il cui totale nel 2022 ammonta ad euro 2.580.013 (rispetto a euro 4.938.575 del 2021), diminuiscono del 47,8 per cento, con un decremento in termini assoluti di euro 2.358.563.

Nell'esercizio in esame, l'Ente, con il parere favorevole del Collegio dei revisori (espresso con relazione del 15 giugno 2023) in sede di riaccertamento dei residui ai sensi dell'art. 40 del d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97, ha proceduto all'eliminazione delle poste di sicura inesigibilità per un importo di residui attivi pari ad euro 27.291 e di residui passivi pari ad euro 679.063.

Di seguito, si riportano due tabelle con indicazione di dettaglio delle variazioni che hanno interessato i residui nel corso dell'esercizio 2022, poste a raffronto con il 2021.

Tabella 15 - Residui attivi

2022	Entrate correnti	Entrate per partite di giro	Totale
Ammontare dei residui all'1.1.2022	1.132.930	7.071	**1.140.001**
Riscossi	352.567	6.482	**359.049**
Variazioni (minori residui)	-27.291	0	**-27.291**
a) Residui pregressi rimasti da riscuotere al 31.12.2022	753.072	590	753.662
b) Residui di competenza es. 2022	196.563	5.000	**201.563**
Totale residui attivi (a + b)	**949.635**	**5.590**	**955.225**
2021	**Entrate correnti**	**Entrate per partite di giro**	**Totale**
Ammontare dei residui all'1.1.2021	1.184.636	5.700	**1.190.336**
Riscossi	341.368	3.787	**345.155**
Variazioni (minori residui)	-31.585	0	**-31.585**
a) Residui pregressi rimasti da riscuotere al 31.12.2021	811.683	1.913	813.596
b) Residui di competenza es. 2021	321.247	5.159	**326.406**
Totale residui attivi (a + b)	**1.132.930**	**7.072**	**1.140.002**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati FAPPS

Tabella 16 - Residui passivi

2022	Uscite correnti	Uscite in c/capitale	Uscite per partite di giro	Totale
Ammontare dei residui all'1.1.2022	2.845.851	2.092.095	629	**4.938.575**
Pagati	2.630.394	944.753	629	**3.575.776**
Variazioni (minori residui)	-62.787	-616.276	0	**-679.063**
a) Residui pregressi rimasti da pagare al 31.12.2022	152.669	531.066	0	**683.735**
b) Residui di competenza es. 2022	1.063.456	832.228	593	**1.896.277**
Totale residui passivi (a + b)	**1.216.125**	**1.363.294**	**593**	**2.580.012**
2021	**Uscite correnti**	**Uscite in c/capitale**	**Uscite per partite di giro**	**Totale**
Ammontare dei residui all'1.1.2021	1.594.133	2.422.169	0	**4.016.302**
Pagati	1.180.501	594.552	0	**1.775.053**
Variazioni (minori residui)	-198.258	-306.586	0	**-504.844**
a) Residui pregressi rimasti da pagare al 31.12.2021	215.374	1.521.031	0	**1.736.405**
b) Residui di competenza es. 2021	2.630.477	571.064	629	**3.202.170**
Totale residui passivi (a+b)	**2.845.851**	**2.092.095**	**629**	**4.938.575**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati FAPPS

Pur prendendo atto della notevole diminuzione della massa dei residui, soprattutto passivi, e della crescente radiazione di residui passivi insussistenti, questa Corte ribadisce l'esigenza che, come già evidenziato nelle precedenti relazioni, si prosegua nella riduzione della stessa al fine di fornire un quadro più attendibile degli equilibri finanziari dell'Ente, disponendo gli

appostamenti in bilancio nel rispetto delle disposizioni di cui al d.p.r. n. 97 del 2003 e, in particolare, iscrivendo in entrata soltanto le somme per le quali si ha la certezza del relativo accreditamento da parte dei competenti uffici e assumendo impegni di spesa solo a fronte di obbligazioni giuridiche effettivamente perfezionate.

Come in precedenza anticipato, l'esercizio 2022 evidenzia un avanzo di amministrazione pari ad euro 24.300.401, di cui euro 10.325.803 quale quota disponibile ed euro 13.974.598 quale parte vincolata. La tabella che segue dà conto della suddivisione dell'avanzo nelle quote vincolata e disponibile dello stesso.

Tabella 17 - Suddivisione dell'avanzo di amministrazione

	2021	2022
Parte vincolata		
Trattamento di fine rapporto	0	0
Fondo per rischi e oneri	800.000	800.000
Copertura assicurativa	3.916.841	10.446.099
Contributi individuali	440.665	734.665
Proventi contravvenzionali	409.135	409.135
Lavori di ristrutturazione piscina esterna Tor di Quinto	1.200.000	1.200.000
Contributo Ministero Interno per emergenza Covid	194.675	194.675
Patrimonio Vittime del dovere Onlus (vittime del dovere)	56.959,32	56.959
Proventi derivanti da contributi per prestazioni sanitarie	132.330,87	133.066
Totale parte vincolata	**7.150.606**	**13.974.598**
Parte disponibile	**9.150.800**	**10.325.803**
Avanzo di amministrazione	**16.301.406**	**24.300.401**

Fonte: FAPPS

5.4 Il conto economico

La tabella seguente illustra le risultanze del conto economico per l'esercizio in esame, in confronto con il 2021.

Tabella 18 - Conto economico

	2021	2022	Var. % 2022/2021
A) Valore della produzione			
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	6.366.593	8.237.296	29,3
Proventi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi - contributi in conto esercizio	854.288	1.129.201	32,1
Totale A	**7.220.881**	**9.366.497**	**29,7**
B) Costi della produzione			
Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	57.940	11.290	-80,5
Per servizi	5.576.078	4.775.233	-14,3
Per il personale	0	0	0
Ammortamenti e svalutazioni	442.971	387.592	-12,5
Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo merci	0	0	0
Oneri diversi di gestione	407.215	906.786	122,7
Totale B	**6.484.204**	**6.080.901**	**-6,2**
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	**736.677**	**3.285.596**	**346**
C) Proventi e oneri finanziari			
Altri proventi finanziari	**-7.012**	**-4.735**	**32,4**
D)Proventi e oneri straordinari	**20.992**	**0**	**-100**
Risultato economico prima delle imposte	**750.656**	**3.280.861**	**337**
E) Imposte dell'esercizio	**224.050**	**376.874**	**68,2**
Avanzo/disavanzo economico	**526.606**	**2.903.987**	**451,4**

Fonte: FAPPS

Il conto economico chiude nel 2022 con un avanzo pari ad euro 2.903.987, con una variazione del 451,4 per cento rispetto al 2021.

Nel 2022 il totale del valore della produzione aumenta del 29,7 per cento rispetto all'anno precedente: nel dettaglio, si rileva un incremento del 29,3 per cento dei "Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi" (euro 6.366.593 nel 2021 ed euro 8.237.296 nel 2022) ed un incremento del 32,1 per cento degli "Altri ricavi e proventi – contributi in conto esercizio" (euro 854.288 mila nel 2021 ed euro 1.129.201 nel 2022).

Risultano, invece, in diminuzione (-6,2 per cento) i costi della produzione, passando da euro 6.484.204 del 2021 ad euro 6.080.901 nel 2022: a fronte di un considerevole aumento degli oneri diversi di gestione, si registra un decremento dei costi per servizi, che passano da euro 5.576.078 nel 2021 a euro 4.775.233 del 2022.

Il saldo tra il valore e i costi della produzione si mostra in considerevole aumento.

5.5 Lo stato patrimoniale

La tabella seguente illustra lo stato patrimoniale al termine del 2022, in raffronto con il 2021.

Tabella 19 - Stato patrimoniale

Attività	2021	2022	Var.% 2022/2021
A) Immobilizzazioni			
- Immobilizzazioni immateriali	0	0	0
- Immobilizzazioni materiali	4.426.626	4.331.618	-2,1
- Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Totale A	**4.426.626**	**4.331.618**	**-2,1**
B) Attivo circolante			
- Crediti	1.140.001	955.226	-16,2
-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.051.646	51.645	-99
Titoli emessi o garantiti dallo Stato ed altri titoli	*5.000.000*	*0*	*-100*
- Disponibilità liquide	20.099.980	25.925.189	29
Totale B	**26.291.627**	**26.932.060**	**2,4**
C) Risconti attivi	0	0	0
Totale C	**0**	**0**	**0**
Totale attività (A+B+C)	**30.718.254**	**31.263.678**	**1,8**
Passività	**2021**	**2022**	**Var.% 2022/2021**
A) Patrimonio netto			
- Fondo di dotazione	16.677.877	16.677.877	0
- Riserve statutarie	51.646	51.646	0
- Avanzi/disavanzi economici portati a nuovo	7.179.931	7.706.537	7,3
- Avanzi/disavanzi economico d'esercizio	526.606	2.903.987	451,4
Totale A	**24.436.060**	**27.340.047**	**11,9**
B) Fondo per rischi ed oneri			
- per imposte	1.343.618	1.343.618	0
Totale B	**1.343.618**	**1.343.618**	**0**
C) Debiti			
- Debiti verso fornitori	4.770.576	2.580.013	-46
- Debiti tributari	0	0	0
- Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0	0	0
- Debiti diversi	168.000	0	-100
Totale C	**4.938.576**	**2.580.013**	**-47,8**
Totale passività (B+C)	**6.282.194**	**3.923.631**	**-37,5**
Totale passivo e netto	**30.718.254**	**31.263.678**	**1,8**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati FAPPS

Lo stato patrimoniale evidenzia attività per euro 31.263.678. Il patrimonio netto (euro 27.340.047) è aumentato rispetto al 31 dicembre 2021 in misura pari all'avanzo economico (euro 2.903.987). Il fondo di dotazione e le riserve statutarie rimangono invariati. L'avanzo economico "portato a nuovo", che indica la somma degli avanzi economici dei precedenti esercizi, è pari all'importo di euro 7.706.537.

Tra le attività finanziarie dell'attivo circolante, alla voce "titoli emessi e garantiti dallo Stato", risulta la riduzione di euro 5.000.000, relativa al disinvestimento del capitale (polizza Cardif), effettuato alla scadenza nell'anno in esame.

Il totale delle immobilizzazioni nel 2022, costituito esclusivamente da quelle materiali, pari a euro 4.331.618, diminuisce del 2,1 per cento rispetto al 2021.

I crediti mostrano un decremento del 16,2 per cento rispetto al 2021 ed anche il totale dei debiti diminuisce notevolmente (-47,8 per cento), passando da euro 4.938.576 del 2021 ad euro 2.580.013 del 2022.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Fondo di assistenza per il personale della Polizia di Stato, nel corso dell'anno 2022, ha perseguito le finalità istituzionali di assistenza economica e morale agli orfani del personale della Polizia di Stato, di assistenza scolastica a favore dei figli dell'anzidetto personale, di concessione di sovvenzioni in denaro per grave malattia, onerosità delle cure o altro particolare stato di necessità e di gestione dei centri ricreativi balneari e montani.

Il Fondo è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico ed è posto sotto la vigilanza del Ministero dell'interno. Il Presidente dell'Ente è il Capo della Polizia, il quale si avvale, nell'esercizio delle funzioni assegnategli, di un dirigente della Direzione centrale per gli affari generali della Polizia di Stato al quale conferisce ampie deleghe di gestione. Il Consiglio di amministrazione è composto dal Vicedirettore generale della pubblica sicurezza e da due membri scelti tra i prefetti o i dirigenti generali in servizio presso il Dipartimento della pubblica sicurezza, nominati con decreto del Ministro dell'interno, su proposta del Presidente. Tutti gli organi svolgono l'incarico a titolo gratuito.

Al pari degli organi, il Fapps può avvalersi, per le proprie finalità e senza costi a proprio carico, di 125 unità di personale appartenenti ai ruoli del Ministero dell'interno.

L'articolo 7 del regolamento di riordino del Fondo, emanato con d.p.r. 29 ottobre 2010, n. 244, prevede che, fermo restando quanto da esso previsto, "l'organizzazione ed il funzionamento del Fondo ed il funzionamento degli organi sono definiti con lo statuto". A tale proposito, il Fapps ha ritenuto di continuare ad avvalersi dello statuto precedentemente approvato, da ultimo, nel 1985.

Si raccomanda, pertanto, all'Ente e al Collegio dei revisori di assicurare l'adeguamento di tale atto, a suo tempo adottato, al citato regolamento, con particolare riguardo alle finalità del Fondo ed alla composizione degli organi, in considerazione dell'attuale ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza e delle mutate esigenze di funzionalità dell'Ente.

Le prestazioni istituzionali del 2022, per complessivi euro 3.541.009, registrano un decremento della spesa rispetto al 2021 di euro 672.943 (-16 per cento). Ciò è dovuto, principalmente, al mancato rinnovo della polizza assicurativa per il personale relativa al Covid-19. Per analogo motivo, si registra la diminuzione delle sovvenzioni individuali, che nel 2021 sono state

elargite in misura rilevante anche ai dipendenti colpiti dal Covid-19 prima della stipula della polizza assicurativa, mentre risulta ancora in aumento l'assistenza continuativa per i figli dei dipendenti affetti da patologie croniche, divenuto ormai il principale intervento di spesa del Fondo.

Nell'anno 2022 sono stati assistiti n. 80 nuclei familiari, per un totale di 111 orfani, con una erogazione di spesa di euro 302.230.

Il Fondo provvede, altresì, alla copertura assicurativa delle responsabilità connesse allo svolgimento delle attività istituzionali del personale della Polizia di Stato. Per la gestione delle polizze assicurative, il Fondo ha ricevuto dallo Stato euro 2.470.350 e ne ha erogati euro 941.093.

Oltre alle entrate da trasferimenti correnti dello Stato (euro 3.310.379), in crescita del 43 per cento per effetto della erogazione di un contributo di natura straordinaria, la principale risorsa per il finanziamento delle attività assistenziali è costituita dai proventi derivanti dalla gestione dei centri balneari, di soggiorno e dei circoli sportivi, nonché dalla gestione di spacci, bar e attività editoriale, per complessivi euro 3.833.270. L'indice di copertura delle spese per attività istituzionali evidenzia un saldo inutilizzato di 7,5 milioni, in crescita del 77,5 per cento.

In ordine al consuntivo dell'esercizio 2022, approvato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 26 giugno 2023, si rileva il reiterato ritardo rispetto al termine previsto dall'art. 38, comma 4, del d.p.r. n. 97 del 2003 (30 aprile 2023), con conseguenti riflessi negativi sulla programmazione della spesa dell'esercizio successivo e sulla capacità del Fondo di attuare i propri obiettivi istituzionali. Si raccomanda, pertanto, all'Ente, per il futuro, il rispetto dei termini prescritti.

L'analisi del rendiconto 2022 evidenzia un ampio avanzo finanziario di competenza, pari ad euro 7.347.223, con una crescita, rispetto all'esercizio precedente dovuta alla ripresa delle attività di carattere commerciale gestite dal Fondo, nonché al disinvestimento della polizza Cardif, che ha comportato un'entrata di euro 5.000.000. L'avanzo di amministrazione è pari a euro 24.300.401, di cui euro 10.325.803 quale quota disponibile. La consistenza di cassa al 31 dicembre 2022, in forte espansione per effetto del citato disinvestimento, ammonta a euro 25.925.189.

Questa Corte, alla luce delle ingenti disponibilità liquide del Fondo, raccomanda un'attenta gestione delle risorse allo scopo di realizzare al meglio le proprie finalità istituzionali.

Il totale dei residui attivi, in leggera diminuzione rispetto al precedente esercizio, ammonta ad euro 955.225, dei quali euro 753.662 riguardano gli esercizi pregressi ed euro 201.563 provengono dalla gestione di competenza. I residui passivi, il cui totale nel 2022 ammonta ad euro 2.580.013, diminuiscono del 47,8 per cento, con un decremento in termini assoluti di euro 2.358.563.

Nell'esercizio in esame, l'Ente, con il parere favorevole del Collegio dei revisori (espresso con relazione del 15 giugno 2023), in sede di riaccertamento dei residui ai sensi dell'art. 40 del d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97, ha proceduto all'eliminazione delle poste di sicura inesigibilità, pari ad euro 27.291, e alla crescente radiazione di residui passivi insussistenti, pari ad euro 679.063.

Pur prendendo atto della notevole diminuzione della massa dei residui, soprattutto passivi, questa Corte ribadisce l'esigenza che, come già evidenziato nelle precedenti relazioni, l'Ente prosegua nella riduzione di tale massa al fine di fornire un quadro più attendibile dei propri equilibri finanziari, disponendo gli appostamenti in bilancio nel rispetto delle disposizioni di cui al richiamato d.p.r. n. 97 del 2003 e, in particolare, iscrivendo in entrata soltanto le somme per le quali si ha la certezza del relativo accreditamento da parte dei competenti uffici e assumendo impegni di spesa solo a fronte di obbligazioni giuridiche effettivamente perfezionate.

Con riferimento all'adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, su specifica richiesta istruttoria, l'Ente ha rappresentato che "*le informazioni e i dati di cui al d.lgs. 33/2013 sono contenuti nella sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE del Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno nella sottosezione Enti pubblici vigilati, essendo il Fondo un Ente vigilato dal Gabinetto del Ministero dell'Interno. In particolare, in tale sottosezione sono raccolti tra gli altri i dati sull'organizzazione e l'attività del Fondo, sugli incarichi di collaborazione o consulenza, sulla tempestività dei pagamenti, sulle sovvenzioni erogate, sul Bilancio del Fondo, sul patrimonio immobiliare. Si segnala che a tutela della privacy non vengono pubblicati i nominativi dei beneficiari delle sovvenzioni economiche personali*."

A tale riguardo, si evidenzia che il Fondo, in quanto ente pubblico non economico, ricade nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 33 del 2013 ed è tenuto ad ottemperare agli obblighi di pubblicazione ivi previsti, dotandosi di un proprio sito istituzionale, nonché di un'apposita sezione denominata «Amministrazione trasparente», al cui interno siano contenuti tutti i dati, le informazioni e i documenti pubblicati ai sensi della normativa vigente (art. 9 del citato

decreto), tra cui le relazioni annuali di questa Sezione, anche mediante collegamento ipertestuale (laddove pubblicati dall'amministrazione vigilante).

Si raccomanda, pertanto, all'Ente di conformarsi a principi di trasparenza in materia di pubblicazione di dati e documenti, concorrendo così ad attuare i principi di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche.

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI



CORTE DEI CONTI